



Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DEL 22 DICEMBRE 2020

Addì ventidue dicembre duemilaventi ad ore 11.00, dai locali del Consiglio dell'Ordine presso il Palazzo di Giustizia, viene insediata e tenuta in seconda convocazione attraverso collegamento "da remoto" tramite la piattaforma "TEAMS MICROSOFT" – consideratane la necessità determinata dalla attuale emergenza epidemiologica e previo rituale avviso di convocazione agli iscritti, recante indicazione delle modalità di svolgimento della adunanza e di partecipazione alla stessa - l'Assemblea Generale degli iscritti, con il seguente ordine del giorno:

1. *Relazione Tesoriere*
2. *Relazione Revisore*
2. *Approvazione bilancio consuntivo 2019*
3. *Approvazione bilancio preventivo 2020*
4. *Relazione Segretario*
5. *Varie ed eventuali*

Presiede l'assemblea il Presidente del Consiglio dell'Ordine, Avvocato Giuseppe Conti ed assolve alle funzioni di segretario verbalizzante il segretario del Consiglio dell'Ordine, avvocato Luca Pennacchi. Partecipano all'assemblea il Revisore del Consiglio dell'Ordine, Avv. Francesco Ruiu ed il consulente contabile Avv. Gianpaolo Galleri, unitamente ai consiglieri ed ai colleghi che hanno fatto pervenire riscontro secondo le modalità di cui al menzionato avviso inviato in data 11.12.2020.

Verificati il funzionamento del sistema utilizzato e la presenza in videoconferenza di tutti i partecipanti in collegamento audio-visivo presso i propri rispettivi domicili - fatta eccezione per il consigliere Segretario il quale, per l'attivazione simultanea della videoconferenza e la gestione tecnica della stessa, opera individualmente dalla sede del Consiglio ove sono altresì presenti il Revisore, il Tesoriere, il consulente contabile ed il consigliere Ruggiu - il Presidente dichiara aperta l'adunanza e cede la parola al Tesoriere Avvocato Pinna Vistoso il quale illustra i bilanci, già approvati dal Consiglio con delibera in data 26 novembre 2020 ed oggetto dell'odierno esame, svolgendo una sintesi della propria Relazione già inviata a tutti gli iscritti unitamente ai documenti contabili ed alla Relazione del Revisore nonché, con gli stessi documenti, pubblicata sul Sito Istituzionale dell'Ordine. Ricorda come il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 riporti un "Totale Entrate" €.265.771,66, un "Totale Spese" di €.299.596,95 e un Disavanzo di complessivi €.33.825,29, ed il Bilancio di Previsione 2020 rechi Entrate per €254.290,00, spese in uscita per €246.439,00 con un avanzo previsto, in positivo, in €.7.851,00. Relativamente alle entrate evidenzia che la voce "incassi da Equitalia" (oggi "Agenzia Entrate – Riscossione") concerne essenzialmente gli incassi che provengono da Equitalia relativamente agli anni pregressi, sino al 2014, nei quali la riscossione era ancora affidata al predetto Ente, mentre dal 2017 l'esazione avviene in maniera diretta e dunque la voce è destinata a ridursi sino a scomparire; che nel contributo annuale a carico degli iscritti è compresa anche la quota destinata ad OCF (euro 3,50); che le entrate per quote associative sono previste per complessivi € 224.190,00 e che la stessa previsione è stata considerata in aumento rispetto al risultato del 2019; che le entrate dell'Organismo di Mediazione del 2019 rivelano una sostanziale diminuzione rispetto al 2018 e per il 2020 è previsto prudenzialmente un decremento anche considerando l'emergenza sanitaria "COVID-19" che comporterà una minore richiesta di mediazioni e, in definitiva, il risultato finanziario del 2019 è inferiore a quello indicato nel bilancio preventivo per la stessa annualità. Per quanto riguarda la voce "SPESE", oltre alla voce 4 (contributo ordinario al CNF) e 5 (contributo di euro 3,50 ad iscritto relativo al funzionamento dell'Organismo Congressuale Forense) al capitolo 7 ("*gestione Organismo di Mediazione*") nel preventivo viene appostata una somma



Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari

nettamente inferiore a quella risultante a consuntivo e lo scostamento si giustifica con il fatto che si prevede un diminuzione delle entrate per quanto sopraesposto. Al riguardo ricorda come la contabilità dell'Organismo di Mediazione sia esposta nel separato conto economico, facente parte del bilancio consolidato del Consiglio, poiché l'attività dell'Organismo ha fiscalmente natura commerciale e come tale resta assoggettata, dal punto di vista contabile e fiscale, ad un regime diverso rispetto alle altre attività istituzionali del Consiglio, tanto che per il bilancio del Consiglio si utilizza il principio *"di cassa"* mentre per l'Organismo occorre obbligatoriamente redigere la contabilità tenendo conto del principio *"di competenza"*; pertanto nel riversare i risultati della gestione dell'Organismo di Mediazione nel bilancio consolidato del Consiglio occorre fare riferimento al risultato finanziario che emerge dai movimenti di cassa (estratti conto bancari) e cioè alle uscite ed alle entrate di cassa realizzate nell'anno anche quando di competenza di altro esercizio finanziario. Ancora il capitolo 9 comprende i compensi del consulente del lavoro, dello Studio Tributario al quale è stata affidata la tenuta della contabilità e la predisposizione del bilancio, del consulente per la sicurezza sul lavoro e le altre spese professionali; il capitolo 16 (*"Spese di attrezzature d'ufficio"*) evidenzia, nel consuntivo al 31 dicembre 2019, un risultato superiore rispetto alla previsione di bilancio alla luce degli acquisti significativi di beni nella corrente annualità e dunque la previsione per il 2020 è stata opportunamente calibrata in funzione del prevedibile diminuito fabbisogno; la voce 27 *"Partecipazione Congresso CNF"* evidenzia un costo di € 1.500,00 mentre quale dato previsionale per il 2020 non è prevista alcuna spesa; la voce 34 *"altre spese diverse"* comprende spese generali e costi vari, dettagliate nella separata scheda contabile e la previsione per il 2020 è di € 1.500,00; il capitolo 35 (*"Rimborso spese commissari d'esame"*) può presentare di anno in anno valori anche notevolmente diversi sia per effetto dell'operare del principio di cassa sia per il numero dei commissari che di volta in volta vengono chiamati a comporre le commissioni (nel 2018 vi erano stati esborsi per € 4.880,00, mentre nell'anno 2019 l'esborso è stato di € 2.080,00 e per il 2020 non si prevede alcuna spesa); il capitolo 43 afferisce alle erogazioni che il Consiglio delibera a favore di colleghi venutisi a trovare in situazioni di grave difficoltà economica a causa di malattie o di altri eccezionali eventi, nonché alle borse di studio assegnate ai figli minorenni di colleghi scomparsi (e l'esborso nel corso del 2019 è stato superiore rispetto alla somma appostata nel bilancio di previsione); il capitolo 37 espone il Contributo annuale al Consiglio di Disciplina che per l'anno 2020 si prevede in € 17.465,00 ed infine il capitolo 44 di costituisce una sopravvenienza passiva di anno pregresso per contributo assistenziale ad un collega. Conclusa la propria relazione e resi alcuni chiarimenti richiesti, il Tesoriere chiede quindi che l'assemblea approvi il Rendiconto consuntivo ed il Bilancio preventivo sottoposti ad esame.

Prima di passare alla votazione il Presidente cede la parola al Revisore dei conti dell'Ordine, Avvocato Francesco Ruju, il quale, nel fare riferimento alla propria e già diffusa Relazione, rileva come le gravi criticità legate alla emergenza sanitaria di fatto siano emerse solo nel corrente anno e come dal rendiconto 2019 emergano alcuni problemi strutturali, il principale dei quali, a suo parere fondamentale, è costituito dall'Organismo di Mediazione posto che, in ragione dei principi contabili degli enti pubblici, gli organismi di tipo commerciale ad essi riferibili ritiene non possano essere mantenuti ove non portino utili, viepiù laddove costituiscano perdite; invita all'uopo il Consiglio a monitorare la attività e le risultanze dell'Organismo la cui sorte ritiene debba essere oggetto di precise valutazioni politiche ove le perdite da esso derivate perdurassero. Per il resto sotto l'aspetto contabile il Revisore rileva come i conti si presentino in ordine ed i bilanci corretti, salvo l'ulteriore invito al Consiglio a rispettare per il futuro i termini rituali per la redazione, presentazione ed approvazione dei bilanci stessi, al più tardi al 30 aprile dell'anno di riferimento; rileva, peraltro, la sussistenza di una criticità di fondo legata al sottodimensionamento delle unità di lavoro dipendente rispetto alla mole di adempimenti e funzioni del COA cresciuta a dismisura,



Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari

rispetto al quale suggerisce di prevedere in futuro, in occasione della eventuale integrazione delle unità lavorative attraverso concorso, la ricerca di una figura di profilo professionale qualificato anche in materia di contabilità e gestione aziendale; per il resto esprime e conferma il proprio parere favorevole ai bilanci depositati invitando l'assemblea alla relativa approvazione. Al riguardo il Presidente Conti interroga il Revisore sia sulla rilevata necessità di monitorare l'attività dell'Organismo di Mediazione, sia in ordine alla gestione del lavoro della segreteria amministrativa, che ha di recente dovuto sopportare gravissime e mai incontrate difficoltà solo in parte sopperite dalla abnegazione dei dipendenti, e la cui forza lavoro potrà essere integrata soltanto considerando aspetti e criticità di tipo logistico (gli spazi dei locali sono saturi) e compatibilmente con le risorse economiche dell'ordine la cui esiguità ha comportato la necessità, se non l'obbligo, di intervenire dopo vari anni prevedendo un aumento delle "quote". Il Revisore, in linea con quanto già emerso, ritiene che il Consiglio debba adeguare le proprie risorse in relazione all'incremento del lavoro, dei compiti e degli adempimenti pressoché raddoppiati in ogni settore della attività consiliare e conferma che il prossimo aumento delle quote costituisce una scelta obbligata e non discrezionale, nonché l'unica ammissibile a fronte dell'aumento certo dei costi da coprirsi esclusivamente con un aumento delle entrate; peraltro l'entità della quota a carico degli iscritti al nostro Ordine appare di gran lunga inferiore sia a quella della gran parte degli altri COA sia a quella degli altri ordini professionali (ad esempio l'ordine dei commercialisti chiede un contributo annuale di circa quattrocento euro, quasi il doppio del nostro). Chiede a questo punto di intervenire l'Avvocato Silvio Zicconi, cui il Presidente cede la parola, il quale rileva e conferma come la carenza di personale sia divenuta strutturale alla luce dei mutamenti e del grande rinnovamento che il Consiglio ha subito, testimoniati dalla stessa esperienza del Tesoriere, oggi nuova e diversa rispetto al passato, peraltro condizionata negativamente nel presente esercizio da accadimenti e problematiche prima inesistenti; ritiene che anche in relazione a tutte le novità normative è necessario che il Consiglio adegui la propria organizzazione certamente un po' indietro sulle nuove competenze; il fatto che, ad esempio, solo ora ci si sia adeguati al nuovo sistema di home banking e di automazione dei pagamenti è sintomatico della necessità di ricorrere al più presto a nuovi sistemi organizzativi e di gestione aziendale. Il Presidente Conti, nel prendere spunto dalla corretta lettura della nuova e problematica situazione, riferisce di come i dipendenti attualmente operativi, a cui tutti dobbiamo essere grati, giungano a compiere miracoli, nella perdurante ed incolpevole assenza di una unità lavorativa, per far fronte agli adempimenti ordinari, assicurando più di quanto rientri nei propri compiti e funzioni. Il consigliere Segretario, prendendo spunto dalle odierne considerazioni oggi svolte sul punto fin dalla introduzione del collega Revisore - che ringrazia per la proficua e qualificata collaborazione - rappresenta come l'esigenza di nuovi profili professionali fra i dipendenti del Consiglio possa emergere, ora, solo e proprio in relazione all'aumento esponenziale dei compiti e degli adempimenti del Coa, in settori e per obblighi amministrativi e gestionali nuovi e pressoché ignoti fino a poco tempo fa, per il resto sussistendo, acclarate e riconosciute, la qualificazione e la competenza dei dipendenti attuali, viepiù ad oggi ulteriormente accresciute proporzionalmente alle nuove necessità, il tutto senza escludere l'ormai prossima opportunità di fare ricorso a nuove forme di collaborazione ovviamente nei limiti delle risorse economiche e delle oggettive capacità logistiche del Coa già evidenziate dal Presidente. Chiede di intervenire l'Avvocato Mariano Mameli, cui il Presidente cede la parola, il quale, in riferimento all'Organismo di Mediazione rappresenta come sarebbe utile conoscere con più esattezza numeri e statistiche che contribuirebbero ad una migliore lettura dei parametri da considerare per ogni scelta ed iniziativa futura, in modo da comprendere quale concreto impatto, anche numerico, abbia avuto la straordinaria crisi del corrente anno. In secondo luogo, e più in generale, prendendo spunto dalla odierna analisi svolta anche dal Presidente su come il Coa possa adattarsi e far fronte alle nuove



Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari

problematiche, ci si attende certo maggiore efficienza e maggiore capacità di risposta a tutte le nuove esigenze, suggerendo di mettere subito in gestazione una modifica ed un adattamento a livello organizzativo e gestionale. Il Presidente Conti condivide gli auspici ma prima di crescere ritiene prioritario occuparsi di non far morire l'istituzione e garantirne l'operatività in questo periodo di crisi mai fin ora conosciuto e nel corso del quale, fra "linee-guida" straordinarie, interlocuzioni quotidiane con i capi degli Uffici, informative e comunicazioni innumerevoli, certamente si può essere incorsi in errori ma, ritiene, determinati solo dal voler far fronte alle criticità; per quel che concerne l'Organismo di Mediazione è già in programmazione un più esatto monitoraggio volto a comprendere se le perdite siano costanti e strutturali o connesse al periodo di stasi forzata dovuta alla emergenza del corrente anno, ma in ogni caso le scelte sulle sorti dell'Organismo, che pure non potrà costituire una palla al piede del Coa, dovranno essere legate anche a considerazioni sulla natura di servizio offerto agli iscritti. Peraltro è anche in ragione delle odierne considerazioni che il Coa ha deliberato di intervenire in aumento sulle quote a partire da quelle del prossimo anno, rimedio che fino all'ultimo si è cercato di scongiurare ma che, come emerso dalle relazioni del Tesoriere e del Revisore, è apparso, seppure forse impopolare, inevitabile ed obbligato. Coglie, poi, spunto importante dall'intervento dell'avvocato Mameli, che ringrazia, in merito all'effetto verso l'esterno delle comunicazioni e della attività del Coa, poiché il problema è certamente sentito e quotidianamente affrontato dal Consiglio, alla luce del verificato e diffuso scarso interesse per le informative dell'Ordine, sovente trascurate da gran parte degli iscritti che neppure leggono le e.mail; condivide, anche in ciò, l'auspicio e l'invito verso migliori e più efficaci forme di comunicazione, non senza dimenticare che i principali sforzi compiuti nel corso dell'anno che volge a conclusione sono stati profusi per evitare che, metaforicamente o meno, la barca affondasse. Chiede ancora la parola l'avvocato Zicconi il quale, condividendo quanto rilevato dal collega Mameli in ordine alla straordinarietà degli eventi che hanno inciso su tutta l'attività consiliare e pur ritenendo di non poco conto le problematiche evidenziate dal Revisore, confida che il Coa non si faccia prendere dalla tentazione di tagliare l'Organismo di Mediazione quasi fosse un ramo secco, poiché il problema del rapporto tra costi e ricavi non deve relegarsi al solo dato numerico delle procedure in entrata, ma il giudizio va esteso a quelle che superano l'ostacolo del primo incontro, unitamente a valutazioni più ampie e di merito che coinvolgano anche la qualità complessiva del servizio offerto, in una alla professionalità, competenza e cura offerta dai mediatori, al pari di altri organismi che forse si sono mostrati più attenti alla formazione, agli stimoli ed alla organizzazione dei mediatori stessi, aspetti verso quali suggerirebbe un intervento che certamente sarebbe utile nel futuro a contenere le perdite. In relazione, poi, alla esigenza di nuove professionalità e competenze da coprire, forse si renderebbe necessario, seppure non ottimale, delegare alcuni compiti ad un soggetto esterno auspicando che il Consiglio, come fino ad ora emerso, faccia l'impossibile al riguardo, trovando da ultimo inevitabile e necessario procedere, come già opportunamente deciso, all'aumento delle quote. Chiede di intervenire l'Avvocato Martina Pinna, cui il Presidente cede la parola, la quale, nel ringraziare il Consiglio per l'opera prestata e nel dirsi coinvolta anche in qualità di mediatore, si dice contraria ad ipotesi che prevedano un alleggerimento dei costi complessivi dell'Organismo gestito dall'Ordine - che comunque deve essere salvaguardato - attraverso una riduzione dei compensi dei mediatori i quali, a fronte di un emolumento già minimo, svolgono un lavoro per loro oneroso sottraendo tempo, consistente e prezioso, a quello da dedicare alla attività professionale e di studio. Interviene il Consigliere Avvocato Paola Serra la quale, anche in qualità di responsabile dell'Organismo di Mediazione, rappresenta come il problema relativo alla sostenibilità dei costi dell'Organismo scaturisca dalla impossibilità di paragonare quello gestito dall'Ordine agli altri organismi privati esistenti sul territorio, sia per i limiti imposti dal nostro Regolamento sia per la funzione istituzionale del nostro Organismo.



Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari

Segnala, peraltro, come a livello nazionale si sia verificata una flessione del numero dei procedimenti con un progressivo e diffuso calo, quantificabile in una riduzione da circa 167 mila procedure del 2017 a 151 mila nel 2018, 147 mila nel 2019, fino ad arrivare a 32.702 mediazioni nel primo trimestre del corrente anno; ritiene assolutamente necessario valutare attentamente quali orizzonti possano configurarsi, ma certamente in proporzione all'andamento e considerando il periodo di totale chiusura che ha interessato il 2020 coincidente con la straordinaria emergenza nel corso del quale l'ODM del Consiglio ha visto comunque aprire, con riferimento agli Enti di pari natura, un numero di procedure maggiore; anche per tali considerazioni, oltrechè per tutte le altre ragioni sottese alla nascita dell'Organismo dell'Ordine ed alla funzione di servizio che il Consiglio ha inteso ed intende offrire in ossequio alla propria natura pubblico-associativa, ritiene che le scelte da adottare per la gestione e le sorti dell'Organismo medesimo debbano essere attentamente ponderate e rapportate ad ogni fattore, non certo e non solo a quello del rapporto tra costi e ricavi.

Esaurita la discussione sui relativi argomenti, rilevato come il Revisore ed il Tesoriere abbiano puntualmente illustrato sotto tutti i profili i bilanci da approvare e non essendovi osservazioni dell'Assemblea ulteriori rispetto a quelle acquisite, il Presidente pone in votazione l'approvazione dei bilanci, votazione alla quale non partecipano l'Avv. Francesco Ruju e l'Avv. Gianpaolo Galleri.

L'Assemblea,

sentita le relazione del Tesoriere,

visto il bilancio consuntivo 2019,

visto il parere favorevole del Revisore legale,

con l'astensione del Consigliere Esposito quale Responsabile della Trasparenza ed Anticorruzione, all'unanimità

delibera

di approvare il bilancio consuntivo 2019.

Sentita le relazione del Tesoriere,

visto il bilancio preventivo 2020,

visto il parere favorevole del Revisore legale,

con l'astensione del Consigliere Esposito quale Responsabile della Trasparenza ed Anticorruzione, all'unanimità

delibera

di approvare il bilancio preventivo 2020.

Il Presidente passa, dunque, al successivo punto all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Segretario, avvocato Luca Pennacchi, il quale sinteticamente illustra e commenta i dati statistici - cronologicamente raccolti e rilevati in riferimento all'intero anno 2019 nonché, a confronto ed in previsione, quelli rilevati provvisoriamente nel corso del corrente anno 2020, relativamente alle nuove iscrizioni e cancellazioni rispettivamente all'Albo degli Avvocati (ivi compresi gli iscritti all'Elenco Speciale presso gli Enti e quelli di cui all'art.11 del DPR 11.07.1980), al Registro dei Praticanti ed all'Elenco dei Praticanti abilitati al Patrocinio Sostitutivo di cui all'art. 41 della L.247/2012; riferita la sostanziale uniformità numerica delle cancellazioni e nuove iscrizioni all'Albo Ordinario degli Avvocati ed al Registro ed Elenco dei Praticanti, segnala e rileva il numero, per contro ad oggi ridotto ai minimi, delle istanze di "Dispensa dalla prova attitudinale ex artt. 12 e 13 del D. Lgs. 96/2001" presentate ed evase nell'anno 2019 in numero di quattro (delle quali due rigettate) e nel 2020 in numero di due (entrambe positive), nonché quello ad oggi azzerato delle relative istanze di Iscrizione alla Sezione Speciale degli Avvocati "Stabiliti" di cui al D. Lgs. n.96/2001 verosimilmente in ragione delle verifiche dei requisiti originari più di recente



Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari

effettuate, alla "fonte", dalle Autorità statali e dagli organi amministrativi, estranei alle componenti forensi che più volte ne avevano auspicato l'intervento. Riferisce, ancora, del numero consistente e costante delle istanze di ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato, ricevute ed evase nel 2019 in numero di 1854 (in leggero aumento rispetto alle complessive 1788 del 2018) e nel 2020 giunte ad oggi a 1400 circa, nonostante la lunga parentesi di totale stasi e chiusura determinata dall'emergenza sanitaria. Al proposito e da ultimo, traendo spunto dal doveroso cenno che anche gli intervenuti alla odierna assemblea hanno svolto in riferimento alla straordinaria e negativa situazione emergenziale cui il Consiglio ha dovuto far fronte, riferisce come, nondimeno, attraverso l'abnegazione dei dipendenti del Coa e l'aiuto dei consiglieri - che, tutti, ringrazia - si sia creata la possibilità, compatibilmente alla situazione eccezionale, di dar corso al lavoro ordinario e riscontro alle istanze degli iscritti che, ricorda, costituiscono una "anagrafe" forense che oggi conta quasi 1500 unità (di cui circa 1200 Avvocati).

Conclusa la relazione del Consigliere Segretario ed esauriti gli interventi, il Presidente, alle ore 13,20, non essendoci null'altro da discutere o deliberare, ringrazia i partecipanti e la assemblea viene sciolta.

Il Consigliere Segretario
Avv. Luca Pennacchi

Il Presidente
Avv. Giuseppe Conti